Arcidiocesi di Milano
Zona pastorale IV

Umiliò se stesso

(Filippesi 2,8)

Via Crucis quaresimale
con l'Arcivescovo Mons. Mario Delpini

Parabiago 27 marzo 2020

INTRODUZIONE

CANTO Ti saluto o Croce Santa

Ti saluto, o Croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

1. Sei vessillo glorioso di Cristo,
sei salvezza del popol fedel.
Grondi sangue innocente sul tristo
che ti volle martirio crudel Rit.

2. Tu nascesti fra braccia amorose
d'una Vergine Madre, o Gesù.
Tu moristi fra braccia pietose
d'una croce che data ti fu.

ARCIV. Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.
TUTTI **Amen**.

ARCIV. La grazia e la misericordia, il perdono e la pace di Dio,
nostro Padre, e del Figlio suo Gesù Cristo, per la potenza
dello Spirito Santo siano con tutti voi.
TUTTI **E con il tuo Spirito.**

ARCIV. Carissimi, disponiamoci a celebrare un intenso momento di preghiera e di ascolto nel quale rivivremo con Cristo le tappe della sua passione fino al silenzio del sepolcro, fino all'attesa della sua risurrezione.
Gesù ci rivolge l'invito a seguirlo sulla Via della Croce e noi, fissando lo sguardo su di lui, «uomo dei dolori che ben conosce il patire», potremo contemplare la paradossale bellezza del suo volto sfigurato sul quale rifulge in tutto il suo splendore la gloria del Padre.

"Umiliò se stesso" le parole di Paolo ci aiutano a riconoscere la verità di un amore che ci sconvolge, risalda il cuore e ci offre uno stile di vita.

Preghiamo - O Dio, che hai dato agli uomini come modello

di umiltà e di pazienza Gesù Cristo nostro fratello
e redentore morto in croce per noi.
Donaci di accogliere gli insegnamenti della Sua Passione
e di condividere la Sua Gloria di Salvatore risorto,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

TUTTI **Amen**.

V G Ha inizio il cammino. Ci disponiamo con ordine dietro la Croce. Siamo la folla che seguiva Gesù fino al Calvario, testimoni del suo dolore innocente che ha portato su di sé i nostri dolori e li ha riscattati. I nostri passi, le nostre parole, i nostri canti e il nostro silenzio saranno la manifestazione esteriore della nostra interiore partecipazione.

CORO Chiusa in un dolore atroce,
eri là sotto la Croce,
dolce Madre di Gesù.

TUTTI **Santa Madre, deh voi fate**
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.

I STAZIONE
GESÙ PRENDE LA CROCE

V G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
TUTTI **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

LETTURA BIBLICA *(Gv 9,16b-18)*

L *Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo.*

L Il tema dell'educazione ci ricorda l'importanza decisiva del mondo della scuola nei suoi diversi ordini e gradi, quale aiuto fondamentale al compito della famiglia.
Desidero sottolineare questo ambito come essenziale per la pastorale diocesana, incoraggiando il contributo che i cristiani sono chiamati a dare in esso.
Penso anche all'importanza di sostenere il reticolo delle scuole parrocchiali, i collegi arcivescovili, le scuole cattoliche e di ispirazione cristiana, insieme all'impegno generoso nell'insegnamento della religione cattolica, come strumento per promuovere un nuovo umanesimo.

INVOCAZIONI

L **Preghiamo insieme e diciamo: *Abbi pietà di noi!***

L Padre, quando esitiamo
ad assumere decisioni ardue e coraggiose,
TUTTI ***abbi pietà di noi!***

L Padre, quando i pesi della vita
gravano su di noi e sembrano schiacciarci,

TUTTI ***abbi pietà di noi!***

L Padre, quando siamo restii
a compiere gesti gratuiti,
poiché ci sembra di vivere in perdita,
TUTTI ***abbi pietà di noi!***

L Padre, quando dubitiamo
che le logiche dell'amore
possano darci gioia piena,
TUTTI ***abbi pietà di noi!***

CORO Quanto triste, quanto affranta
ti sentivi, o madre santa,
del divino salvator.

TUTTI **Santa Madre, deh voi fate**
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.

CANTO CRISTO TU REGNERAI
O Cristo tu regnerai!
O Croce tu ci salverai!

Il Cristo crocifisso morendo ci riscattò.
La croce benedetta salvezza a noi portò.

Estendi sopra il mondo il regno di santità:
o croce, sei sorgente di grazia e di bontà.

II STAZIONE

Gesù incontra sua madre

V G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Tutti **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

Lettura biblica *(Lc 11,27-28)*

L *Una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!». Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».*

Meditazione

L Ogni figlio vorrebbe risparmiare sofferenze ai propri genitori. Se immenso deve essere stato il dolore di Maria nel vedere lo strazio del corpo e della vita di Gesù, che un'ingiustizia infinita stava umiliando e annientando, ancor più duro deve essere stato il disagio del Figlio quando i loro occhi si sono incrociati. Eppure questa madre era certamente fiera, sicura dell'autenticità e dell'efficacia di quella fine, che poteva comprendere solo nell'amore e nell'obbedienza alla parola di Dio. Colui che dal suo grembo aveva preso vita, ora, nella morte, diventava un costato aperto, capace di generare vita nuova, e per tutti. Nel dolore che ama germoglia già la beatitudine del Regno.

Invocazioni

L **Preghiamo insieme e diciamo: *Fa' che ascoltiamo la tua voce, Signore!***

L Rendici insieme a te e alla madre tua
obbedienti alla Parola di Dio.
Tutti ***Fa' che ascoltiamo la tua voce, Signore!***

L Insegnaci a consolare il dolore
di chi piange la morte dei propri figli.
Tutti ***Fa' che ascoltiamo la tua voce, Signore!***

L Dona fecondità alla vita e all'impegno
di chi ha responsabilità educative.
TUTTI ***Fa' che ascoltiamo la tua voce, Signore!***

L Nelle scelte difficili e faticose
accordaci la beatitudine di compiere
il nostro dovere.
TUTTI ***Fa' che ascoltiamo la tua voce, Signore!***

CORO Se ti fossi stato accanto,
forse che non avrei pianto,
oh Madonna, anch'io con te.

TUTTI **Santa Madre, deh voi fate**
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.

CANTO SANTA MARIA DEL CAMMINO
Mentre trascorre la vita
solo tu non sei mai;
Santa Maria del cammino
sempre sarà con te.

Vieni, o Madre, in mezzo a noi, vieni Maria quaggiù.
Cammineremo insieme a te verso la libertà.
Quando qualcuno ti dice:
"Nulla mai cambierà",
lotta per un mondo nuovo,
lotta per la verità!

III STAZIONE
Il cireneo aiuta Gesù a portare la croce

V G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Tutti **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

Lettura biblica *(Fil 3,8-11)*

L *Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti*

Meditazione

L Ora, seguendo la via della croce, il nostro sguardo si fissa sul mistero di un incontro. Da una parte c'è Gesù che, solidale con l'umanità ferita dal peccato, umilia se stesso; dall'altra Simone, che dinanzi a un uomo condannato dalla cattiveria altrui, si china facendosi a lui solidale. Gesù prende su di sé il peccato dell'uomo, Simone si carica del giogo di Cristo. Gesù incontra un passante, il quale, senza immaginarlo, viene costretto a cambiare la strada che stava percorrendo. Gesù, pur essendo Dio, ha bisogno di essere aiutato e si lascia aiutare; Simone, pur essendo innocente, si lascia caricare della croce di Gesù. Gesù ci incontra e si lascia incontrare. Scende nella nostra condizione umana per innalzare Simone e ciascuno di noi nella sua vita divina.
Portare la sua croce significa accogliere il suo dono che ci trasforma, fino a condurci a condividere il suo stesso sentire.

Invocazioni

L **Preghiamo insieme e diciamo: *Porta con noi il nostro giogo,***

Signore!

L Tu, che ha ricevuto l'aiuto di Simone,
non fare mancare aiuto e sostegno
a chi è nella prova.
TUTTI ***Porta con noi il nostro giogo, Signore!***

L Tu, che ti sei fatto debole con i deboli,
insegnaci a farci tutto a tutti.
TUTTI ***Porta con noi il nostro giogo, Signore!***

L Tu, che in Simone hai trovato
un compagno fedele,
ricordati di chi è solo e abbandonato.
TUTTI ***Porta con noi il nostro giogo, Signore!***

L Tu, che hai sperimentato la prossimità
di chi si è curvato su di te,
rialza chi è spossato e disperato.
TUTTI ***Porta con noi il nostro giogo, Signore!***

CORO Dopo averti contemplata,
col tuo Figlio addolorata,
quanta pena sento in cuor!

TUTTI **Santa Madre, deh voi fate**
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.

CANTO SIGNORE ASCOLTA
Signore, ascolta: Padre perdona!
Fa che vediamo il tuo amore.

A te guardiamo, Redentore nostro;
da te speriamo gioia di salvezza,
fa' che troviamo grazia di perdono.

Ti confessiamo ogni nostra colpa;
riconosciamo ogni nostro errore;
e ti preghiamo: dona il tuo perdono.

IV STAZIONE
La Veronica asciuga il volto di Gesù

V G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Tutti **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

Lettura biblica *(Mt 5,8)*

L *Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.*

Meditazione

L «Il tuo volto, Signore, io cerco» (*Sal* 27,8). Così si esprime un antico orante dando voce al desiderio più profondo che abita nel cuore di ogni persona. Mossa dallo stesso anelito, una donna si avvicina a Gesù per compiere un piccolo gesto di compassione in uno slancio di tenerezza tutta femminile: dare sollievo, anche solo per un momento, a quel volto intriso di sangue e di sudore. Ed ecco che da quel volto sfigurato riceve il dono più grande: l'impronta di un'icona viva, sigillo indelebile di quell'amore che a tutti si offre, noncurante della propria sorte, ma attento soltanto a far brillare in ciascuno quella bellezza divina che neppure il più grande male potrà mai del tutto offuscare.

Invocazioni
L **Preghiamo insieme e diciamo: *Mostraci il tuo volto, Signore!***

L Noi desideriamo incontrarti
là dove tu ci attendi,
nel dolore che attende compassione.
Tutti ***Mostraci il tuo volto, Signore!***

L Noi desideriamo incontrarti
là dove tu ci attendi,
nell'amore che sa farsi prossimo.
TUTTI ***Mostraci il tuo volto, Signore!***

L Noi desideriamo incontrati
là dove tu ci attendi,
nelle lacrime
che attendono di essere asciugate.
TUTTI ***Mostraci il tuo volto, Signore!***

L Noi desideriamo incontrarti
là dove tu ci attendi,
nello sguardo che genera vita.
TUTTI ***Mostraci il tuo volto, Signore!***

CORO Santa Vergine, hai contato
tutti i colpi del peccato
nelle piaghe di Gesù.

TUTTI **Santa Madre, deh voi fate**
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.

CANTO CRISTO GESU' SALVATORE
Cristo Gesù, Salvatore,
Tu sei la Parola del Padre,
qui ci raduni insieme, Tu!
Qui ci raduni insieme.

Croce, che porti il dolore,
noi ti portiamo fedeli,
a Te va il nostro canto, a Te!
A Te va il nostro canto.

V STAZIONE
GESÙ MUORE IN CROCE

V G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Tutti **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

Lettura biblica *(Gv 19,30)*

L *Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.*

Meditazione

L «Umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce» (Fil 2,8). Per Gesù la morte è atto di obbedienza. Mentre gli tolgono la vita è lui che la dona. La sua obbedienza non è gesto di sottomissione, ma di libertà e di amore. Soltanto la libertà dell'amore può trasformare l'obbrobrio della croce in grembo di vita nuova. Gesù attraversa l'ora della croce con alcune parole che danno senso alla sua morte. Grida il suo sentirsi abbandonato dal Padre. Fa suo lo smarrimento di un mondo che si scopre senza Dio. Grida la propria speranza consegnando la vita nelle mani del Padre, affinché la liberi dalla morte e la renda misericordia e perdono per tutti. Infine grida «È compiuto», consegnando lo Spirito che riversa l'amore di Dio nei nostri cuori. In questo amore trovano compimento la Legge e i Profeti, trova compimento la nostra vita, trova compimento l'intera creazione. Sì, tutto è compiuto, perché colui che è stato umiliato ha vissuto fino alla fine l'umiltà dell'amore.

Invocazioni

L **Preghiamo insieme e diciamo: *Alle tue mani, Padre, ci affidiamo!***

L Padre, ascolta il grido di Gesù che muore:
accordaci il tuo perdono.
Tutti ***Alle tue mani, Padre, ci affidiamo!***

L Padre, ascolta il grido di Gesù che muore:
non abbandonare chi ti ha abbandonato.

TUTTI ***Alle tue mani, Padre, ci affidiamo!***

L Padre, ascolta il grido di Gesù che muore:
disseta tutti coloro attendono salvezza.
TUTTI ***Alle tue mani, Padre, ci affidiamo!***

L Padre, ascolta il grido di Gesù che muore:
dona compimento alla nostra speranza.
TUTTI ***Alle tue mani, Padre, ci affidiamo!***

CORO Di dolori quale abisso
presso, oh Madre, al Crocifisso
voglio piangere con te.

TUTTI **Santa Madre, deh voi fate**
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.

CANTO NOI TI PREGHIAMO

Nella memoria di questa Passione
noi ti chiediamo perdono, Signore,
per ogni volta che abbiamo lasciato
il tuo fratello soffrire da solo.

Rit: Noi ti preghiamo,
Uomo della croce,
Figlio e fratello,
noi speriamo in te! *(2 volte)*

Nella memoria di questa tua morte
noi ti chiediamo coraggio, Signore,
per ogni volta che il dono d'amore
ci chiederà di soffrire da soli. **Rit.**

Omelia dell'Arcivescovo

Arciv. Preghiamo - O Padre, che hai voluto salvare gli uomini con la morte in Croce del Cristo tuo Figlio, concedi a noi che abbiamo conosciuto in terra il suo mistero di amore, di godere in cielo i frutti della sua redenzione. Per lui che vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti **Amen**.

PADRE NOSTRO

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.
Amen.

Benedizione

Canto Tu mi guardi

Tu mi guardi dalla Croce
questa sera, mio Signor;
ed intanto la Tua voce
mi sussurra: “Dammi il cuor!”

Questo cuore sempre ingrato
oh, comprenda il tuo dolor;
e dal sonno del peccato
lo risvegli, alfin, l’Amor!

Madre afflitta, tristi giorni
ho trascorso nell’error;
Madre buona, fa’ ch’io torni
lacrimando, al Salvator!